

l'Audioprotesista **69**

RIVISTA TECNICO-SCIENTIFICA DELL'UDITO

A CURA DEL COMPARTO AUDIOPROTESICO ITALIANO

NOVEMBRE 2024

- OMS: il mondo si prepara al World Hearing Day 2025
- EUHA 2024: ad Hannover il 68° Congresso Internazionale degli Audioprotesisti
- Alberto Puoti, il giornalista con l'orecchio bionico
- Le alterazioni del sistema cocleovestibolare nella patologia renale
- Il Punto: l'Audioprotesista e le nuove tecnologie
- News dalle aziende

RIVISTA TECNICO-SCIENTIFICA DELL'UDITO
A CURA DEL COMITATO ASSOCIATIVO ITALIANO
L'Audioprotesista 72



Annuario Audioprotesi 2025

ISCRIVI LA TUA AZIENDA
NELL'UNICO ELENCO
RICONOSCIUTO ANA

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con l'Annuario Audioprotesi. L'Annuario Audioprotesi 2025 è un formidabile strumento di visibilità ed è l'unica raccolta completa e certificata delle Aziende Audioprotesiche iscritte all'ANA che si riconoscono nella Carta Etica e dei Valori.

Iscriviti cliccando su www.fiaweb.it nella sezione "ISCRIZIONI ANA" o contattando la segreteria (segreteria@fiaweb.it - tel. 0321 1995766).

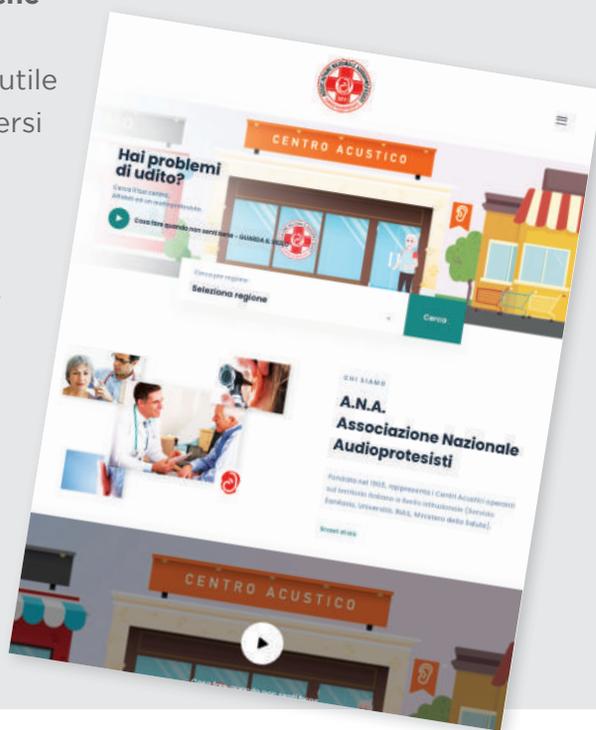


Annuario Audioprotesi 2025

www.icentricacustici.it

È attivo il sito [icentricacustici.it](http://www.icentricacustici.it)

L'elenco completo delle aziende audioprotesiche iscritte all'ANA. Il sito è una fondamentale occasione di visibilità per tutte le aziende e un utile vademecum per gli utenti che potranno rivolgersi con fiducia al Centro Acustico riconosciuto. Il sito contiene diverse sezioni: informazioni sull'ANA, consigli per mantenere l'udito in buona salute e indicazioni su come riconoscere un'eventuale perdita uditiva. Al suo interno anche un interessante video che illustra con semplicità il percorso per una corretta rimediazione acustica, accompagnato dalla voce del giornalista **Luciano Onder**.



L'AUDIOPROTESISTA

Anno XXII n. 69 NOVEMBRE 2024

Autorizzazione Tribunale di Pescara n.32635 del 28/02/2019
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
AUT. 0009 PERIODICO ROC

**RIVISTA TECNICO-SCIENTIFICA
DELL'UDITO**

www.audioprotesista.it

Direttore responsabile
Mauro Menziotti

Direttore editoriale
Corrado Canovi

Progetto grafico
Lara D'Onofrio

Coordinamento giornalistico
Valentina Faricelli

Redazione e marketing
Virginia Gigante
Via Ravenna, 3
65121 Pescara
Tel. 338 3425655
redazione@audioprotesista.it

Programmi di abbonamenti

ANNO 2024
L'Audioprotesista
Tel. +39 03211995766
redazione@audioprotesista.it

Abbonamento annuo Italia e 16,00
Abbonamento annuo Estero e 24,00
IBAN: IT39T0562415610000001000371

Edito da:

ECA EDIT
Pescara

Stampa
Artigrafiche Galvan - Chieti Scalo



© Copyright 2024

Tutti i diritti riservati.
Testi, foto e supporti magnetici
non richiesti espressamente
non vengono restituiti.

TIRATURA 10.000 COPIE

SOMMARIO

- 3** EDITORIALE **Publicato il Nomenclatore tariffario in Sicilia**
Corrado Canovi
- 6** EDITORIALE **World Hearing Day 2025: il futuro della salute uditiva è nelle nostre mani**
Mauro Menziotti
- 8** ATTUALITÀ **Il mondo si prepara al World Hearing Day 2025**
- 12** EVENTI **EUHA 2024: ad Hannover**
il 68° Congresso Internazionale degli Audioprotesisti
- 14** EVENTI **Specialisti internazionali al Congresso Nazionale AOOI**
- 18** IL PERSONAGGIO **Intervista ad Alberto Puoti, il giornalista con l'orecchio bionico**
- 24** ATTUALITÀ **Tornano nelle piazze italiane le domeniche di prevenzione di Nonno Ascoltami!**
- 28** AUDIOBLOG *di Chiara Bucello*
«Io, rinata grazie all'impianto cocleare»
- 32** SOCIETÀ **Bambini e anziani, un equilibrio sempre più fragile**
- 36** SCIENZA **Alterazioni del sistema cocleovestibolare nella patologia renale cronica sottoposta a trattamento dialitico**
- 43** SCHEDE PRODOTTO
- 46** IL PUNTO *di Dario Ruggeri*

Ci avviciniamo alla Giornata Mondiale dell'Udito 2025 con un tema che più che mai risuona forte e chiaro: **"Empower Yourself"**. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha scelto di mettere al centro del dibattito la responsabilità personale e collettiva nel proteggere la salute uditiva. Un invito che ci coinvolge tutti, in ogni angolo del mondo, rendendoci protagonisti attivi di un cambiamento culturale tanto atteso: il cambio di mentalità (mindset shift) necessario per affrontare la sfida dell'ipoacusia e delle altre problematiche uditive che minacciano il benessere di milioni di persone.

Il tema di quest'anno è un vero e proprio appello alla consapevolezza. **Empower Yourself** non è solo uno slogan, ma un principio che ci invita a diventare leader, a guidare la nostra comunità, piccola o grande che sia, verso un futuro dove l'udito e la sua salute sono priorità. E mai come ora, nel 2025, questo cambiamento culturale è fondamentale per invertire la rotta e garantire una società più consapevole e attenta al benessere uditivo.

La Giornata Mondiale dell'Udito 2025: ognuno di noi può fare la differenza!

Ma come può, ciascuno di noi, fare la differenza? La risposta risiede in una serie di azioni concrete che pos-



siamo intraprendere, a partire dal livello personale fino a quello collettivo. Per prima cosa, dobbiamo informarci, acquisire consapevolezza sul tema della salute uditiva, educandoci sull'importanza di prendersi cura del nostro udito e di come prevenire problemi futuri.

Decisiva poi è l'azione di sensibilizzazione che possiamo svolgere nelle nostre comunità. Dobbiamo informare gli altri, condividere ciò che sappiamo sull'ipoacusia e su come evitarla. Ridurre l'esposizione a rumori dannosi, educare i più giovani sui rischi dell'ascolto a volumi elevati attraverso dispositivi audio e promuovere controlli regolari dell'udito sono solo alcune delle azioni che possiamo intraprendere per diffondere questa cultura della prevenzione.

L'ipoacusia come ben sappiamo, troppo spesso viene ignorata fino a quando non diventa un problema serio. Tuttavia, con un'azione tempestiva, è possibile intervenire per correggerla.

Essere individui attivi nella prevenzione, agire prima che sia troppo tardi è il monito del World Hearing Forum dell'OMS: agire sì, ma come?

Mauro Menziotti, direttore responsabile

[Continua a pag. 6]

L'OMS definisce il concetto di prevenzione come: "il dare alle persone i giusti mezzi per diventare più padroni della propria salute e per poterla migliorare".

Ne consegue che promozione della salute, benessere e prevenzione sono tre concetti evidentemente correlati tra loro, i quali pongono le basi per costruire interventi finalizzati a potenziare il controllo sulla propria salute, migliorandola, aspirando a raggiungere la capacità di identificare e soddisfare i propri bisogni di salute, cambiare l'ambiente circostante e farvi fronte, così da poter raggiungere uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale.

Da pochi giorni è terminata la più importante, forse unica, campagna di promozione della salute uditiva or-



ganizzata dalla onlus che rappresento, Udito Italia.

L'obiettivo che ci siamo prefissi tutti insieme è proprio quello descritto nelle righe sopra. Sempre più la salute uditiva diventa una questione di consapevolezza. E qui entrano in gioco le life skills, concetto centrale nel dibattito più attuale sulla prevenzione ed educazione alla salute, soprattutto dei più giovani.

L'educazione alle life skills rappresenta una promozione della motivazione a prendersi cura, efficacemente, di sé e dell'altro. Attraverso l'addestramento alle life skills è possibile agire su un numero elevato di fattori che diventano protettivi nei confronti delle condizioni di vulnerabilità.

Valentina Faricelli, giornalista



PUBBLICATO IL NOMENCLATORE TARIFFARIO IN SICILIA

**PRIMA REGIONE ITALIANA,
LA SICILIA HA PUBBLICATO
LE TARIFFE DELL'ASSISTENZA PROTESICA.
E LE ALTRE REGIONI?**

*di Corrado Canovi
Presidente ANAP*



Il 16 agosto 2024, dopo anni di duro lavoro, è stato finalmente pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, il Decreto contenente il Nuovo tariffario delle protesi acustiche. Prima Regione italiana a muoversi in questa direzione, la Sicilia ha istituito, con il Decreto n. 77 del 1° febbraio 2023 l'Osservatorio regionale permanente per l'assistenza protesica, al quale l'Associazione - unica rappresentante della categoria - ha partecipato attivamente sin dalla sua creazione.

È indubbio che la presenza, in Sicilia, di una Delegazione associativa ramificata e radicata nel territorio abbia contribuito in maniera decisiva alla pubblicazione di un documento, ad oggi, unico nel suo genere. L'incontro FIA di sabato 27 settembre a Caltanissetta ha rappresentato l'occasione per parlare dell'accordo rispondendo alle domande degli associati (e di celebrare, in fin dei conti, un'ottima notizia per il settore). Un successo del quale ringraziamo la Delegazione FIA siciliana e tutti gli associati della regione, che hanno partecipato all'evento attivamente e in grande numero.

La portata dell'accordo va oltre il semplice ottenimento delle tariffe per il territorio siciliano. Infatti, poter fornire assistenza audioprotesica in base a una tariffa concordata come avviene dai tempi del decreto ministeriale 332 del 1999, significa scongiurare l'approvvigionamento da parte della regione tramite modalità che rischiano di mettere a repentaglio la appropriatezza delle forniture.

Tariffa significa libertà di scelta dell'assistito di potersi avvalere del professionista e del centro acustico di fiducia; tariffa significa permettere all'audioprotesista di selezionare, adattare e personalizzare il dispositivo in base alle esigenze dell'assistito; tariffa significa, in ultima analisi, non mettere in competizione una prestazione sanitaria, con evidenti ripercussioni sul settore già oggetto di numerose comunicazioni associative.

Ci auguriamo che l'ottenimento del tariffario della Regione Sicilia possa, in qualche misura, fare scuola. Come sappiamo, in tema di assistenza sanitaria le regioni hanno una grande autorità, poiché il Servizio Sanitario Nazionale è in realtà una somma di tutti i Servizi Sanitari Regionali. L'accordo siciliano rimarca ancora una volta la grande autonomia delle amministrazioni territoriali che, nel quadro delle prestazioni essenziali individuate dal Ministero della Salute e dei regolamenti di legge, hanno piena facoltà di pianificare e progettare l'erogazione dei servizi assistenziali.

E il ripristino del sistema tariffario per gli apparecchi acustici non è una questione regionale, ma nazionale.

I Livelli Essenziali di Assistenza, nati nel 2017, infatti, sono già vecchi. E



La presenza in Sicilia di una Delegazione associativa ramificata e radicata nel territorio ha contribuito in maniera decisiva alla pubblicazione di un documento, ad oggi, unico nel suo genere

L'accordo siciliano rimarca ancora una volta la grande autonomia delle amministrazioni territoriali

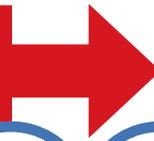
**Il ripristino
del sistema tariffario
per gli apparecchi
acustici non è una
questione regionale,
ma nazionale**

lo sono non solo perché, dal 2017 ad oggi, nuove prestazioni dovranno necessariamente essere incluse tra quelle da garantire ai cittadini ma anche perché *questi* LEA, devono essere adeguati a quanto indicato, durante l'iter parlamentare di approvazione del Decreto, dalle Commissioni Affari Sociali della Camera e Igiene e Sanità del Senato “*in fase di predisposizione della proposta di primo aggiornamento dei LEA da parte della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio Sanitario Nazionale*”.

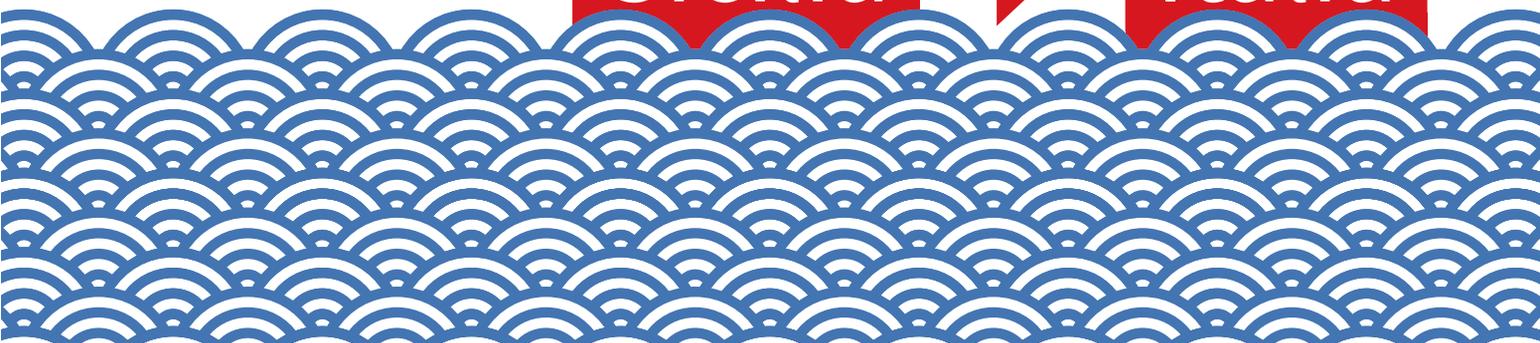
Si tratta di un adeguamento molto importante, posto dal Parlamento come condizione da rispettare per l'approvazione dei LEA. Tale ripristino, definitivo, delle tariffe è stato indicato “*per l'acquisto di dispositivi audioprotesici e di alcuni ausili di serie [...] perché “per le loro caratteristiche e per le specifiche necessità funzionali dell'utenza cui sono destinati necessitano di un percorso prescrittivo individualizzato e di un appropriato percorso valutativo condotto da un'equipe multidisciplinare nonché di un adeguato training all'uso, al fine di garantire la massima personalizzazione e aderenza alle esigenze degli utenti, obiettivi difficilmente raggiungibili mediante procedure di gara*”.

Ci auguriamo che la Sicilia rappresenti il nostro punto di partenza, come già avvenuto nella storia di questo Paese.

Sicilia



Italia



WORLD HEARING DAY 2025: **EMPOWER YOURSELF!**

**IL FUTURO DELLA SALUTE Uditiva
È NELLE NOSTRE MANI**

di Mauro Menziotti - Presidente ANA

[Continua da pag. 2]

Acquisendo gli strumenti e le informazioni utili a evitare l'ipoacusia e le sue principali cause (tra cui il rumore, la più pericolosa), sostenendo la cultura del controllo periodico dell'udito, sia esso uno screening o una visita più approfondita, identificando precocemente un eventuale problema e indirizzandolo al più presto verso un trattamento farmacologico, chirurgico o protesico.

Il ruolo centrale dell'Audioprotesista italiano

In questo processo di *empowerment* e cambiamento, gli audioprotesisti italiani hanno un ruolo centrale e strategico. L'audioprotesi italiana, infatti, può essere la vera protagonista del cambiamento culturale che stiamo cercando di promuovere. I professionisti del settore sono in prima linea, sul campo, a contatto diretto con le persone, non solo con chi ha già problemi di udito, ma anche con chi potrebbe svilupparli in futuro. Questa capacità di interagire con la popolazione permette agli audioprotesisti di promuovere una cultura della prevenzione e della consapevolezza.

Gli audioprotesisti italiani, grazie alla loro organizzazione e visione, sono perfettamente focalizzati per fare screening, sensibilizzare e informare anche le fasce più giovani della popolazione. In un contesto in cui la prevenzione è fondamentale, i professionisti dell'audioprotesi possono raggiungere un vasto pubblico, educando non solo i pazienti, ma anche scuole, associazioni e famiglie. Questa capacità di coinvolgere le comunità rende l'audioprotesi italiana un punto di riferimento per il cambiamento culturale invocato dall'OMS. Oggi ancora di più visto che la consapevolezza dell'importanza della salute uditiva è gradualmente aumentata negli ultimi anni. Questo processo è stato alimentato sia da iniziative come la Giornata Mondiale dell'Udito, sia da cam-



Empower Yourself!: questo il tema
della Giornata Mondiale
dell'Udito 2025

Ciascuno di noi può fare
la differenza: occorre
sensibilizzare le comunità sulla
prevenzione e sui rischi di
un udito non sicuro

L'audioprotesista ha un ruolo
fondamentale nel promuovere
la cultura della prevenzione
e della consapevolezza

Grazie a prodotti come le Apple
AirPods e gli occhiali acustici
di Luxottica, la salute uditiva
diventa sempre più parte
integrante della nostra vita
quotidiana

pagne di sensibilizzazione a livello nazionale e internazionale. Tuttavia, un ulteriore stimolo è arrivato dall'innovazione tecnologica, un prezioso alleato per la diffusione della nuova cultura dell'udito nel mondo.

Un esempio concreto di questa rivoluzione tecnologica è l'introduzione delle nuove funzionalità uditive delle Apple AirPods, che consentono agli utenti di migliorare la qualità del proprio ascolto in modo intuitivo e accessibile. Nonostante non si tratti di veri e propri apparecchi acustici, la loro popolarità contribuirà notevolmente a diffondere la consapevolezza della salute uditiva tra i giovani e le generazioni più tecnologicamente orientate. L'idea che un dispositivo di uso comune possa supportare l'udito, rappresenta un cambio di mentalità importante e apre le porte a una maggiore accettazione degli strumenti audioprotesici. Significativo è anche l'imminente arrivo dei nuovi occhiali acustici di Luxottica, che integrano soluzioni audio avanzate direttamente all'interno di un accessorio di uso quotidiano. Questi occhiali non solo migliorano l'ascolto, ma rendono la cura dell'udito parte di una routine quotidiana, senza il peso di dover ricorrere a dispositivi visibilmente medicali.

L'innovazione tecnologica e la crescente consapevolezza non solo degli operatori del settore, ma del grande pubblico, sono oggi alleati fondamentali per il cambiamento culturale che il World Hearing Day 2025 vuole promuovere. Grazie a prodotti come le Apple AirPods e gli occhiali acustici di Luxottica, infatti, la salute uditiva diventa sempre più parte integrante della nostra vita quotidiana, e non un aspetto da affrontare solo quando emergono problemi evidenti. Questi dispositivi rappresentano un'enorme opportunità per diffondere la consapevolezza dell'udito tra la popolazione generale, aumentando l'accettazione degli strumenti audioprotesici e facilitando il *changing mindset*, invocato dall'OMS.

Questa integrazione di tecnologie innovative nella vita di tutti i giorni è uno degli strumenti più potenti per promuovere un cambiamento culturale, rendendo la prevenzione e la cura dell'udito una priorità non solo per chi ha già problemi, ma per tutti.

La Giornata Mondiale dell'Udito 2025 (che verrà celebrata dalla Onlus Udito Italia alla X edizione della Giornata Italiana, e da altre organizzazioni) ci pone di fronte a una grande responsabilità: ognuno di noi può fare la differenza. Possiamo contribuire al cambiamento culturale richiesto dall'OMS attraverso la diffusione della consapevolezza, la promozione della prevenzione e l'educazione sulle soluzioni disponibili per proteggere e migliorare la nostra salute uditiva.

Con l'aiuto della tecnologia, e grazie all'impegno degli audioprotesisti italiani, e con il prezioso supporto delle aziende fabbricanti, dei media, della politica e delle istituzioni sanitarie, siamo pronti a raccogliere questa sfida. Empower Yourself significa essere protagonisti del cambiamento: informarsi, agire e sensibilizzare la propria comunità affinché la salute uditiva diventi una priorità condivisa da tutti.



WORLD HEARING DAY

3 MARCH 2025



**CHANGING MINDSETS:
EMPOWER YOURSELF**

Make ear and hearing care a reality for all!

You can take steps today to ensure good hearing health throughout life.



Il mondo si prepara al World Hearing Day 2025

CHANGING MINDSET: EMPOWER YOURSELF TO MAKE EAR AND HEARING CARE A REALITY FOR ALL!

Il 3 marzo di ogni anno l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) celebra in tutto il mondo il World Hearing Day, il maggiore evento di sensibilizzazione globale per promuovere l'importanza della salute uditiva.

Il tema della giornata 2025 si riallaccia al messaggio dello scorso anno, sul necessario cambio di mentalità nei confronti della cura dell'orecchio e dell'udito: **"Changing mindset: Empower yourself to make ear and hearing care a reality for all! You can take steps today to ensure good hearing health throughout life"**.

L'invito, dunque, è quello di coinvolgere le persone di ogni età, affinché siano in grado di garantire per se stesse la salute dell'udito. La campagna di quest'anno dell'WHF mira quindi a ispirare un cambiamento di mentalità, indirizzando ciascuno di noi verso i giusti comportamenti: proteggere le nostre orecchie dai suoni forti, prevenire l'ipoacusia, controllare regolarmente l'udito, utilizzare dispositivi acustici solo se necessario e sostenere coloro che vivono con una disabilità uditiva. L'auspicio è che cittadini così responsabilizzati possano guidare il cambiamento dentro di sé e più in generale, nella società.

Il nostro Paese è in prima linea nella diffusione del messaggio promosso dal World Hearing Day: Mauro Menziotti, presidente ANA e fondatore della onlus Udito Italia, è membro del Comitato centrale del World Hearing Forum dell'Oms.

E proprio Udito Italia si farà ancora una volta portavoce del messaggio per il WHD con un grande evento di sensibilizzazione che si svolgerà al Ministero della Salute: la Giornata dell'Udito giunge quest'anno alla X edizione e coinvolgerà tutti coloro che si impegnano nella promozione della salute uditiva, dalle istituzioni politiche e sanitarie ai cittadini. Tutti infatti possono offrire un contributo fondamentale alla lotta alla disabilità uditiva.

Per maggiori informazioni sul WHD e per consultare i materiali preparati dagli esperti del WHF:

<https://www.who.int/campaigns/world-hearing-day/2025>

La campagna 2025
dell'WHF mira a ispirare
un cambiamento di mentalità

Il nostro Paese è in prima linea
nella diffusione del messaggio
promosso dal World Hearing Day



Messaggi chiave per il 2025

Entro il 2030, si prevede che oltre **500 milioni** di persone soffriranno di ipoacusia invalidante che richiederà **riabilitazione**.

Oltre **un miliardo di giovani** corre il **rischio** di perdita permanente dell'udito a causa dell'**esposizione prolungata a suoni forti** durante i passatempi ricreativi come l'ascolto di musica e videogiochi.

Il modo in cui sentiremo in futuro dipende da come ci prendiamo cura delle nostre orecchie oggi, poiché molti casi di perdita dell'udito possono essere evitati attraverso l'**adozione di un ascolto sicuro e di buone pratiche di cura dell'udito**. Per coloro che vivono con una perdita dell'udito, l'**identificazione precoce e l'accesso a una riabilitazione tempestiva** sono essenziali per raggiungere il loro massimo potenziale.

Oggi puoi adottare misure per garantire una buona salute dell'udito per tutta la vita.

PARTECIPA NUOVAMENTE ALLE CONVERSAZIONI



Signia Active Pro IX, l'earbud dalle incredibili performance audiologiche



signia

Benvenuti in una nuova era per l'udito con Signia Active Pro IX.

Solo Active Pro IX combina il design di un earbud con funzioni audiologiche evolute che puoi gestire in base alle esigenze dei tuoi clienti. Si adatta immediatamente, consente lo streaming e le chiamate a mani libere e, certificato IP68, non teme il sudore e la polvere.

- **Custodia di ricarica anche wireless:** per una comoda ricarica portatile
- **RealTime Conversation Enhancement:** per partecipare alle conversazioni di gruppo anche in ambienti rumorosi
- **Bluetooth LE ready:** per una maggiore compatibilità con gli smartphone
- **Signia Assistant:** per migliorare l'esperienza di ascolto con impostazioni personalizzabili



Prenota subito una dimostrazione gratuita e visita il nostro sito www.signia.net

Be
Brilliant™

EUHA 2024:

ad Hannover
il 68° Congresso Internazionale
degli Audioprotesisti

© Hannover Messe / Rainer Jensen



68° International
EUHA
Congress & Exhibition
16–18 October 2024
Hanover



L'AEA SI RIUNISCE AD HANNOVER

Con l'occasione, si è riunito il Board dell'Associazione Europea Audioprotesisti (AEA) durante il quale sono stati affrontati i temi oggi più scottanti in ambito audioprotesico: le nuove tecnologie (AirPods su tutte), gli standard internazionali ISO e IEC e le nuove metodiche per la pulizia professionale del condotto uditivo in arrivo dalla Germania.

Si è svolto dal 16 al 18 ottobre 2024, nel centro Deutsche Messe di Hannover, il sessantottesimo Congresso Internazionale EUHA (Unione Europea degli Apparecchi acustici), insieme all'Esposizione Industriale BVHI (Associazione Federale dell'Industria degli Apparecchi acustici).

Il paese partner di quest'anno è stato la Danimarca. Circa 9.000 partecipanti, provenienti da oltre 90 Paesi hanno preso parte all'evento che rappresenta il momento clou del settore al livello internazionale. Più di 130 espositori hanno presentato le loro innovazioni nel campo dell'audiologia in aree espositive

all'avanguardia. Il programma del Congresso è stato ampio e innovativo con conferenze specialistiche, tutorial vari e relatori di fama internazionale. Dal punto di vista dei contenuti, il Congresso si è concentrato sulle ultime scoperte della scienza, dell'audiologia e della diagnostica. Sono state presentate le ultime novità sull'adattamento degli apparecchi acustici, sulla tecnologia di misurazione e sugli accessori. Più nel dettaglio, EUHA e BVHI hanno presentato un'organizzazione innovativa anche nella logistica, con la "EUHA Live Area", un vero e proprio palcoscenico che ha rappresentato un punto di incontro e networking

che ha collegato il Congresso con l'esposizione sia in termini di spazio che di contenuti. In particolare, il Paese partner di quest'anno - la Danimarca - ha messo a disposizione esperti che hanno risposto a numerose domande in tema di high-tech e tecnologie per l'udito. Oltre alla "EUHA Live Area" sono stati messi a disposizione altri spazi, come il "Meeting point trainees/Students" dedicato ai giovani professionisti del settore e l'"HearingAcoustic" dove sono stati presentati nuovi corsi di formazione e servizi. Infine un corner dedicato alle start-up che hanno presentato per la prima volta idee e innovazioni.

Specialisti internazionali al Congresso Nazionale AOOI

ACCANTO AL VASTO PROGRAMMA SCIENTIFICO, L'EVENTO HA OSPITATO ANCHE UNA INTERESSANTE TAVOLA ROTONDA DEDICATA ALL'AUDIOPROTESI

Si è svolto a Pescara, nei giorni 11 e 12 ottobre 2024 il XLVII Congresso Nazionale di aggiornamento dell'Associazione Otorinolaringoiatria Ospedali Italiani (AOOI). Promotore e presidente del Congresso, il dottor Claudio Donadio Caporale, direttore dell'U.O.C. di Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico-facciale dell'Ospedale civile di Pescara, responsabile del Centro regionale dei tumori testa-collo, che ha riunito specialisti internazionali nella prestigiosa cornice dell'Aurum di Pescara.

Un programma scientifico vasto e di livello che ha abbracciato tutti i temi della disciplina, dall'oncologia cervico-facciale, alla rinologia, con particolare attenzione al tema attuale della terapia biologica, alla otocirurgia, all'audiologia e vestibologia, fino a toccare i temi più importanti della fonologia con un coinvolgimento trasversale di audiometristi,

logopedisti e audioprotesisti, figure riconosciute come centrali anche nella specialità medica. E proprio gli audioprotesisti sono stati protagonisti di una interessante tavola rotonda dal titolo: "Ipoacusie profonde negli anziani: protesi acustica o impianto cocleare?". La sessione, moderata dal professor Domenico Cuda e dal dottor Cristoforo Fabbris, ha visto la partecipazione, accanto al presidente Anap, Corrado Canovi e al consigliere Anap Claudio Mariuzzo, del professor Nicola Quaranta. La riflessione è partita dal livello di penetrazione, con il presidente Canovi che ha sottolineato come siano migliorati i livelli di soddisfazione di pari passo con la maggiore professionalità e la tecnologia sempre più avanzata. Non altrettanto può dirsi però del livello di diffusione della rimediazione acustica che vede ancora l'Italia in ritardo rispetto a Pa-



esi come la Francia. I motivi sono vari e noti: dal costo, allo stigma, al mancato o ritardato consiglio dello specialista.

E comunque, rispetto all'impianto cocleare, la tendenza è quella di preferire la protesizzazione. Interessante quindi la prospettiva su cui si sono concentrati poi i relatori, a cominciare da Mariuzzo e seguita poi dai professori Quaranta e Cuda, ovvero della necessità di un cambio di focus per cui più che concentrarsi sulla correzione di un deficit bisogna pensare alla rimediazione uditiva come ad un atto di salute: la protesi è necessaria per sentire.

Una prospettiva che sollecita una vera e propria rivoluzione culturale, citata da Canovi che sottolinea anche l'assenza di conflitto con tra apparecchio acustico e impianto cocleare, essendo destinato quest'ultimo ai casi gravi e concentra l'attenzione sul falso mito del costo delle protesi ricordando che in sanità tutto ha un costo e soprattutto che esiste una grande parte di assistenza che non viene riconosciuta dallo Stato, concludendo poi con l'auspicio che migliori il rapporto con gli specialisti. Interessante infine, il riferimento alle Living Guidelines sugli Impianti cocleari, un documento di indirizzo per ottimizzare gli standard di cura.

SISTEMI A CONDUZIONE OSSEA, ASSISTENZA E AFFIDABILITÀ A PORTATA DI MANO.

CRAI S.p.A. è il distributore esclusivo in Italia dei sistemi a conduzione ossea dei brand BHM e Bruckhoff, garantendo un supporto tecnico continuo e prodotti di altissima qualità.

I nostri servizi includono:

- ✓ Competenza di specialisti nell'ambito degli occhiali a conduzione ossea
- ✓ Supporto tecnico di assistenza e riparazione qualificato
- ✓ Tempi di risposta garantiti dal team di esperti Crai
- ✓ Copertura su tutto il territorio nazionale

**RICHIEDI I LISTINI
AGGIORNATI E SCOPRI
TUTTI I MODELLI!**



bruckhoff

BHM
Nice to hear You again



CRAI S.p.A. - tel. +39 049 5386777 - craispa@craispa.com - www.craiearmotion.it

CRAI
EARMOTION



EDGE^{AI}

**Un'esperienza d'ascolto
senza precedenti.**



Edge Mode+

Classifica **automaticamente** ambienti sonori complessi e riduce il rumore in tempo reale grazie all'**Intelligenza Artificiale** sempre più potente e avanzata.



TUTTO
NUOVO



- **Autonomia della batteria fino a 51 ore**
- **Elaborazione sonora ottimizzata e riduzione del rumore**
- **Impermeabile**
- **Compatibile con**

 **AURACAST**
A BLUETOOTH® TECHNOLOGY

Il giornalista con l'orecchio bionico

**L'INVIATO RAI ALBERTO PUOTI
CI RACCONTA LA SUA VITA
TRA FAMIGLIA, LAVORO
E NUOVE TECNOLOGIE
PER LE PERSONE
IPOACUSICHE**

Sfidare lo stigma sulla disabilità uditiva e dimostrare che eventuali limiti sono solo quelli che ci poniamo noi e non certo il mondo esterno. Ce lo ha spiegato bene **Alberto Puoti**, brillante giornalista Rai con una carriera di tutto rispetto che, smentendo i pregiudizi, **ha permesso che la sua vita ruotasse intorno alla comunicazione**

di Valentina Faricelli

Alberto, ci racconti la sua storia. La scoperta della disabilità e il desiderio di realizzare a tutti i costi i suoi sogni professionali.

Intanto grazie per l'opportunità di condividere un messaggio di emancipazione che vorrei fosse rivolto a tutti: oggi parliamo della sordità perché la medicina e la tecnologia offrono una normalità di vita impensabile fino a ieri, ma domani parleremo anche di altre disabilità e problemi. Le difficoltà sono tante - dall'infanzia all'adolescenza - e la cosa più difficile è imparare a riconoscerle e affrontarle come tali, come problemi legati alla sordità e non al nostro carattere. Noi sordi non siamo per forza come la sordità ci spinge ad essere: chiusi, introversi o timidi.

Quali sono state le difficoltà maggiori che ha incontrato nel suo cammino?

Io ho una sordità molto grave dalla nascita per cause genetiche. Sono portatore di apparecchi acustici da entrambe le orecchie dai 3 anni, ho imparato a parlare bene e ho sempre fatto una vita normale. Ma certo da piccolo avevo degli apparecchi enormi che nascondevo con folti capelli ricci. Mi vergognavo perché sapevo di essere diverso: un bimbo con gli occhiali - un "quattrocchi" come si diceva un tempo per schernirlo - in fondo non era così raro quanto uno come me. C'era la vergogna di non sentire sempre al primo colpo certe cose, soprattutto negli ambienti rumorosi. Di dover chiedere di ripetere le cose più volte e di essere scambiato per scemo. Tanto che spesso facevo finta di aver compreso una battuta. E poi le parole delle canzoni che tutti i miei compagni cantavano, sentendole alla radio, chi le capiva per poi cantarle in coro con gli altri? Dovevo studiare e prepararmi di più degli altri per non trovarmi impreparato. Senza contare che le lingue straniere sono sempre state molto difficili e solo da grande ho scoperto che, magari con molta più fatica degli altri, ma potevo impararle. Tutto questo, può sembrare poco ma, soprattutto negli anni in cui si forma il proprio carattere, può spingerti lontano dagli altri e favorire l'isolamento, per non esporsi alle incertezze e alle insicurezze che sono normali nella vita sociale e che sono amplificate dalla sordità.



Tutto questo può spingerti lontano dagli altri e favorire l'isolamento, per non esporsi alle incertezze e alle insicurezze che sono normali nella vita sociale e che sono amplificate dalla sordità

Ha iniziato come autore televisivo poi è passato a essere inviato. Quanto è stata importante la tecnologia nell'affrontare queste disabilità?

Come giornalista di Rainews24, sono il primo inviato in diretta con orecchio bionico a sinistra (e apparecchio acustico a destra). Un primato mondiale! Grazie alla Rai sto facendo qualcosa per primo in Italia e sicuramente non sarò l'ultimo. Nella Bbc News c'è il bravo Lewis Vaughan Jones che ha fatto parlare di sé perché ha un orecchio bionico come me... Ma lui, a differenza di me, un orecchio buono ce l'ha!

Il mio maestro Minoli mi manda per la prima volta in diretta nel 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ho delle grosse cuffie ma per il resto me la cavo bene!

A gennaio 2022 dall'orecchio sinistro la sordità diventa completa: sconcerto e paura. Continuo a lavorare sentendo da un orecchio solo, quello con la protesi, ma mi chiedo: e se peggiora anche quello?

Per fortuna, anche se ci vuole un po' per capirlo, una soluzione c'è.

A 45 anni, il 15 ottobre 2022, l'operazione a Piacenza con il professor Cuda per quello che chiamano impianto cocleare. Ma è un orecchio bionico, un nome più chiaro e anche più giusto: sento grazie a un impianto che invia impulsi elettrici al mio cervello. All'inizio sento come C1P8, il robottino di guerre stellari e l'adattamento è complicato, richiede mesi. Adesso ascolto musica in streaming diretto con il mio impianto. Faccio tutti i giorni il mio lavoro di inviato in diretta dal Parlamento e mi collego con il bluetooth contemporaneamente con lo studio e con la regia. Una situazione caotica e acusti-

camente sfidante che con la tecnologia bionica non mi dà problemi. Anzi mi dà dei super poteri.

Oggi si parla ancora di stigma, che rappresenta un ostacolo alla prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi uditivi. Perché la società è così in ritardo di fronte a questa disabilità?

Il mio vuole essere un messaggio potente di normalità per quei milioni di persone nel mondo che non conoscono questa "rivoluzione silenziosa" e si arrendono alla sordità (lieve, media e profonda). Ma la sordità allontana dalle persone e dalla vita. A qualsiasi età. Eppure, come dice il professor Cuda, che mi ha operato, "la sordità non esiste più, esistono i problemi uditivi a cui oggi si può dare risposta".

Perché secondo lei la società e la politica sono così indietro?

Ci sono tanti motivi: la paura e l'ignoranza spesso giocano insieme un gioco al rialzo. Intanto, la sordità è una pandemia silenziosa, un morbo insidioso che spinge le persone a fuggire dagli altri invece di aggredire il problema. Al punto che si identificano i sordi con quel 10% di parlanti la lingua dei segni - che ha tutto il mio sostegno e il mio rispetto - ma che rappresentano sempre una piccola minoranza rispetto al 90% di chi ha difficoltà uditive e può ricorrere a tutti gli strumenti che favoriscono l'oralità e l'integrazione completa nella società: apparecchi, terapie, operazioni e orecchi bionici. E questa percentuale, per fortuna è destinata ad aumentare in favore dell'oralità completa per chi, in



Come giornalista di Rainews24, sono il primo inviato in diretta con orecchio bionico



Phonak Audéo Sphere™ Infinio.

Il primo apparecchio acustico al mondo con un chip dedicato all'Intelligenza Artificiale

- Separazione istantanea del parlato dal rumore – con un miglioramento senza precedenti del rapporto SNR di 10 dB
- Raddoppia la possibilità di comprendere il parlato da qualsiasi direzione con Spheric Speech Clarity
- Riduzione dell'affaticamento uditivo

Accedi ad infinite possibilità.

www.phonak.it



Infinio



un passato recente, sarebbe stato relegato ai margini della vita attiva e sociale. Ecco penso che siamo a un punto di svolta, un progresso medico e tecnologico tutto sommato veloce, che si è consumato in tre sole generazioni, deve essere registrato e recepito dal grande pubblico. Occorre una rivoluzione copernicana nella comunicazione e nella gestione politica della sordità.

Lei ha una bellissima famiglia ed è padre di 3 bimbi. Le hanno mai fatto domande sui suoi apparecchi acustici?

Certo, è un aspetto fondamentale della mia vita di marito e padre. Il mio problema mi permette empatia e comprensione per chi come il mio secondogenito Alessandro ha un'altra difficoltà come la celiachia. Ma soprattutto mi permette di ricevere i loro stimoli. La curiosità del più piccolo, Riccardo, per i momenti in cui sono senza apparecchi - al risveglio o al mare, per comodità o pigrizia - in cui lui come gli altri è abituato a parlarmi guardandomi in faccia per favorire la lettura del labiale. L'energia nei momenti cruciali: quando ho condiviso con mio figlio più grande, Federico, che all'epoca aveva 9-10 anni, la paura per l'intervento e per l'uso di un orecchio bionico. Mi ha detto: non ti preoccupare papà l'ho visto in un ragazzo che conosco. Poi c'è la pazienza infinita di mia moglie Elisabetta che sopporta i momenti in cui sono meno attento e più "sordo" del solito, per stanchezza o per stress. Anche se poi mi accusa di marciarci sopra, in fondo non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire!

Il racconto e l'esempio di chi come lei ha affrontato con serenità un problema che sulla carta avrebbe dovuto ostacolare in primis la sua carriera lavorativa sono fondamentali per aiutare le persone a superare pregiudizi e paure quasi sempre ingiustificati e per questo la ringraziamo.

Il ringraziamento va tutto a voi, al vostro comparto, al lavoro degli audioprotesisti che con professionalità e pazienza accolgono e accompagnano le persone verso la riabilitazione uditiva. Ancora, ai medici e alle associazioni impegnate a promuovere la salute uditiva. Tutti insieme portate avanti uno straordinario lavoro per la sensibilizzazione e la prevenzione della sordità.





Phonak Audéo™ Infinio.

La vita suona straordinaria sin dal primo momento

- Qualità audio eccezionale
- Progettato per garantire affidabilità e durabilità
- Connettività universale leader di mercato – ulteriormente migliorata grazie al nuovo chip ERA

Accedi ad infinite possibilità.

www.phonak.it



Infinio

Tornano nelle piazze italiane le domeniche di prevenzione di **Nonno Ascoltami!**

LA CAMPAGNA, CHE QUEST'ANNO FESTEGGIA LA QUINDICESIMA EDIZIONE, È INIZIATA IL 29 SETTEMBRE CON 5 APPUNTAMENTI CONSECUTIVI E SI È CONCLUSA IL 27 OTTOBRE. UDITO ITALIA: «ACCENDIAMO I RIFLETTORI SULL'IMPORTANZA DELLA SALUTE Uditiva»

La diminuita capacità di sentire impatta profondamente nella vita delle persone che perdono la capacità di comunicare con gli altri e nei bambini ritarda la capacità di sviluppare il linguaggio. Ciò provoca frustrazione e isolamento sociale soprattutto negli anziani. Secondo l'OMS **oltre un miliardo e mezzo di persone convivono con una qualche forma di disabilità uditiva** (430 milioni in forma invalidante).

Cifra che potrebbe salire a oltre 2 miliardi e mezzo nel 2050 (di cui oltre 700 milioni in forma invalidante). Negli ultimi anni l'allarme maggiore riguarda la sempre crescente esposizione al rumore, soprattutto negli ambienti ricreativi. Ciò ha portato l'OMS a prevedere che oltre un miliardo di giovani nel mondo potrebbe essere a rischio di perdita dell'udito a causa di abitudini di ascolto non sicure.

Diagnosi precoce, programmi educativi e tecnologie assistive sono armi fondamentali, tanto che l'Oms stima che il 50% dei casi di ipoacusia potrebbe essere prevenuto attraverso misure di sanità pubblica.

Per questo l'obiettivo di Udito Italia è da sempre quello di sensibilizzare la società - e quindi i cittadini, ma anche le istituzioni - sull'importanza della salute uditiva. Ogni anno la Onlus porta in giro per l'Italia la sua campagna di prevenzione più impor-





di esperienze straordinarie

Con la piattaforma Vivante hai la certezza di offrire una tecnologia eccezionale a tutti i livelli, per qualsiasi esigenza o stile di vita.



Foto di gruppo al termine della presentazione nazionale dell'evento che si è svolta a Roma, nella sala stampa della Camera dei Deputati



Presentazione nazionale dell'evento con il tavolo dei relatori: al centro la presidente di Udito Italia, Valentina Faricelli. Alla sua destra Marcella Marletta, presidente del Comitato Scientifico di Udito Italia e a seguire Mauro Menziotti, fondatore di Udito Italia. Dall'altro lato, Luciano Onder e il giornalista di Rai News Alberto Puoti

tante: **“Nonno Ascoltami! La prevenzione in piazza”**. L'edizione 2024 dal 29 settembre fino al 27 ottobre è sostenuta dall'Oms e dal Ministero della Salute, con medici specialisti, professionisti sanitari, come audioprotesisti e audiometristi e volontari, che per una giornata si sono messi a disposizione dei cittadini per aiutarli a conoscere meglio questo importante senso, l'udito.

L'avvio della campagna è stato preceduto da un evento di presentazione che si è svolto il 19 settembre nella sala stampa della Camera dei Deputati. Hanno preso parte all'evento l'onorevole **Nazario Pagano**, presidente Commissioni Affari Costituzionali della Camera dei Deputati e **Salvatore Deidda Sasso**, presidente Commissione Trasporti sempre alla Camera dei Deputati.

Con loro sono state approfondite tematiche sociali importanti che la Onlus sta portando all'attenzione della politica come la sicurezza stradale e il benessere acustico. Presenti, tra gli altri, **Corrado Canovi**, presidente Anap (Associazione nazionale audioprotesisti professionali), **Dario Ruggeri**, Segretario Nazionale Fia-Ana-Anap, **Marcella Marletta**, presidente del Comitato scientifico di Udito Italia, già direttore dei Dispositivi Medici al Ministero della Salute e grande esperta di tematiche sanitarie e i giornalisti **Luciano Onder** e **Alberto Puoti** di Rainews 24, ambasciatori di Udito Italia. Presente anche il presidente della Federazione nazionale degli

ordini delle Professioni Sanitarie, **Teresa Calandra** con cui Udito Italia ha siglato un'importante protocollo di collaborazione.

«Siamo grati alle istituzioni politiche, sanitarie e alla società civile per la grande attenzione verso la nostra organizzazione - sono state le parole della presidente **Valentina Faricelli** -. Il nostro obiettivo è avvicinare le persone alla prevenzione in modo naturale. Oggi lo stigma resta il principale problema per chi soffre di un abbassamento uditivo. Grazie al coinvolgimento delle professioni sanitarie a noi più vicine tra cui i tecnici audioprotesisti, tecnici audiometristi e logopedisti, il nostro scopo è di mettere in campo tutte le forze per convincere chi ancora non lo fa a partecipare agli screening uditivi».

«Diagnosi precoce, programmi educativi e tecnologie assistive sono armi fondamentali, tanto che l'Oms stima che il 60% dei casi di ipoacusia potrebbe essere prevenuto attraverso misure di sanità pubblica - ha spiegato il fondatore **Mauro Menziotti** -. Negli ultimi anni l'attenzione verso la disabilità uditiva è maggiore e l'Oms è impegnata in prima linea nel sensibilizzare i governi. Stiamo svolgendo un lavoro importante e abbiamo portato l'Italia a essere un esempio di prevenzione al livello internazionale tanto che oggi sediamo all'interno del Comitato Direttivo del World Hearing Forum di Ginevra.

Abbiamo nuove **frecce**
al nostro arco
per centrare i tuoi **obiettivi.**

MyApp

L'**app mobile personalizzata** per prenotazioni, reminder e notifiche ai tuoi clienti, completamente integrata con il tuo gestionale

Connect

Connetti **il tuo sito web** ed i tuoi **gestionali** con le API di Audiosoft, automatizzando l'acquisizione di lead e semplificando i processi.

Wordpress Plugin

Gestisci le prenotazioni **direttamente dal tuo sito WordPress**, mostrando in tempo reale la disponibilità e permettendo ai clienti di scegliere il momento migliore per il loro appuntamento.

Per informazioni

commerciale@ilpas.it

Audiosoft è un prodotto **Ilpas Soluzioni Informatiche**



Chiara Bucello: «Io, rinata grazie all'impianto cocleare»

**LA BLOGGER SICILIANA DA ANNI SI DEDICA
ALL'INFORMAZIONE E ALLA SENSIBILIZZAZIONE
SULLA DISABILITÀ UDIVA**

di Chiara Bucello

*Progettista Editoriale/Social Media - D&I
Comunicazione Accessibility, Content
Creator, ideatrice - con Ludovica Billi -
della pagina The Deaf Soul.*

Chiara Bucello nasce con una disabilità uditiva totale, 29 anni fa a Catania. Dopo un'infanzia difficile, ha totalmente cambiato prospettiva. Grazie a un impianto cocleare, oggi riesce a comunicare e lo fa con un'empatia e una forza uniche.





Gli apparecchi acustici sono strumenti utili che migliorano significativamente la qualità della vita. Ma troppo spesso, le persone con problemi di udito tendono a tenerli nascosti. Tuttavia, prendersi cura del proprio udito è fondamentale per vivere bene e sentirsi parte della comunità. Non è mai semplice affrontare l'ipoacusia e, soprattutto, parlarne: spesso ci si vergogna e può essere difficile accettare la propria condizione, arrivando talvolta anche a incolparsi.

Molte persone evitano di chiedere aiuto per paura di essere giudicate

Molti evitano di cercare aiuto per paura di essere giudicati, temendo che l'uso di apparecchi acustici li faccia sembrare deboli o vecchi. È cruciale cambiare questa mentalità. Gli apparecchi acustici sono strumenti utili che migliorano significativamente la qualità della vita.

Dal punto di vista personale, l'impianto cocleare mi ha permesso di percepire i suoni in modo nuovo e di interagire con il mondo in maniera più diretta. Ho potuto ascoltare le voci delle persone care, la musica e i suoni della natura, esperienze che prima erano limitate o assenti. Questo ha notevolmente migliorato la mia qualità di vita, aumentando la mia indipendenza e la mia partecipazione alle conversazioni e alle attività sociali.

Prima dell'impianto cocleare, utilizzavo protesi acustiche che, con il tempo, avevano cominciato a funzionare sempre meno bene. Non conoscendo nessuno con un impianto cocleare, non avevo modo di confrontarmi con altre esperienze. Tuttavia, ho deciso di affrontare l'operazione, essendo l'unica soluzione possibile. Dopo l'intervento, è stato necessario un periodo di riabilitazione per abituarli ai nuovi suoni e sfruttare al massimo il dispositivo. La determinazione e il supporto di mia madre e dei professionisti sanitari sono stati fondamentali in questo percorso.

Educare e sensibilizzare la società è cruciale per includere tutti

In conclusione, l'impianto cocleare ha avuto un impatto profondamente positivo sulla mia vita, migliorando non solo la mia capacità di sentire, ma anche la mia autostima e le mie prospettive future. Ha rappresentato una svolta che mi ha permesso di "fare rumore" nel mondo in modi prima inimmaginabili. È essenziale creare un ambiente accogliente per chi ha problemi di udito. Educare e sensibilizzare la società è cruciale per includere tutti. La società deve comprendere e rispettare le esigenze di chi ha difficoltà uditive, offrendo il giusto supporto.

Raccontare le esperienze di chi ha affrontato problemi di udito può incoraggiare altri a fare lo stesso. Cercare aiuto è un segno di forza, non di debolezza.

Ogni persona che si occupa della propria salute uditiva contribuisce a ridurre lo stigma. Curare i problemi di udito è essenziale per vivere meglio e sentirsi inclusi. È importante combattere

Cercare aiuto è un segno di forza, non di debolezza

lo stigma e incoraggiare le persone a cercare le cure necessarie. Con il giusto supporto, possiamo creare una società che valorizza la salute uditiva.

PER VIVERE IL MOMENTO

APPARECCHI ACUSTICI HANSATON FOKUS



Quello che conta merita il tuo focus!

Gli apparecchi acustici che hai sempre desiderato:
dimensioni ridotte, tecnologia avanzata, design elegante e
connettività a telefono e TV.

HANSATON
hearing & emotions



CRAI S.p.A. - tel. +39 049 5386777 - craispa@craispa.com - www.craiearmotion.it



CRAI
EARMOTION



Guido Beccagutti è il nuovo direttore di Confindustria Dispositivi Medici



È Guido Beccagutti il nuovo Direttore generale di Confindustria Dispositivi Medici. Bresciano, classe 1978, Beccagutti ha maturato una grande esperienza nel settore dei dispositivi medici, ricoprendo diversi ruoli in ambiti come l'accesso alla salute, la formazione, la trasformazione dei processi di business, le relazioni istituzionali. Laureato in Farmacia, con una specializzazione in socioeconomia, presso l'Università degli Studi di Pavia, ha fatto il suo ingresso nel mondo della salute nell'ambito della consulenza farmaco-economica, per poi approdare in Medtronic nel 2005 dove, da ultimo, ha ricoperto il ruolo di Value Strategy Director per la regione Europa.

Ad ottobre 2024, Beccagutti subentra a Fernanda Gellona, che andata in pensione dopo una carriera di oltre 30 anni nell'Associazione, di cui 14 da Direttore generale.

«Sono molto orgoglioso di assumere questo incarico - ha dichiarato il neo direttore - consapevole della

grande responsabilità di raccogliere il testimone di Fernanda Gellona, che in tutti questi anni ha saputo gestire con competenza le complessità del settore. Nuove rilevanti sfide ci attendono, primi fra tutti il superamento del payback e la nuova governance dei dispositivi medici, per perseguire la crescita dell'associazione e rafforzare l'industria dei dispositivi medici in Italia».

«Sono convinto che la competenza, la visione e l'entusiasmo che contraddistinguono Beccagutti - ha dichiarato il presidente, Nicola Barni - contribuiranno a dare un nuovo impulso alla nostra associazione e a valorizzarla ulteriormente, per affrontare insieme le importanti sfide che ci attendono. Voglio rivolgere il mio più profondo ringraziamento a Fernanda Gellona, che nel ruolo di Direttore generale ha tracciato un solido percorso di crescita e innovazione per Confindustria dispositivi medici, rendendo l'associazione un interlocutore istituzionale di alto profilo».

Bambini e anziani, un equilibrio sempre più fragile

IL CONTRIBUTO DELLE PERSONE ANZIANE È CENTRALE NELLA VITA DI MOLTE FAMIGLIE, SPECIALMENTE DI QUELLE CON FIGLI. IN UN PAESE CHE INVECCHIA E DOVE NASCONO MENO BAMBINI, È SALITO A QUASI 2 A 1 IL RAPPORTO TRA OVER 65 E UNDER 14. UN DATO CHE RENDE MENO SOSTENIBILE L'EQUILIBRIO TRA GENERAZIONI.



Oggi in Italia gli over 65 sono 14,3 milioni, a fronte di meno di 7,2 milioni di minori di 14 anni

Il contributo delle persone anziane è centrale nella vita di molte famiglie, specialmente di quelle con figli

Nel 2005 vivevano in Italia 11,3 milioni di persone di almeno 65 anni di età e 8,2 milioni di giovani fino a 14 anni. Vale a dire un rapporto (in demografia noto come indice di vecchiaia) di 138 anziani ogni 100 bambini e ragazzi.

Oggi gli over 65 sono 14,3 milioni, a fronte di meno di 7,2 milioni di minori di 14 anni. Si tratta di rapporto che - secondo le stime preliminari sul 2024 - per la prima volta arriva a sfiorare i 200 anziani ogni 100 giovani. Questa crescita, negli ultimi anni, ha riguardato tutto il paese con poche eccezioni. L'indice di vecchiaia è infatti aumentato in oltre il 90% dei comuni italiani.

Istituita quasi 20 anni fa con legge dello stato, la giornata del 2 ottobre celebra la festa dei nonni, ed è l'occasione per ricordare il contributo degli anziani alla vita sociale e familiare nel nostro paese.

In questi anni, nonne e nonni sono diventati progressivamente, di fatto, parte del sistema di welfare informale. In primo luogo, per il contributo alla attività di cura familiare verso i bambini, in un contesto dove i servizi per la prima infanzia non sono diffusi in modo omogeneo. Allo stesso tempo, anche a causa della crescita della povertà assoluta tra i minori e le famiglie con figli in seguito alla crisi del 2008, il supporto degli anziani è stato in alcuni casi anche di natura economica, potendo generalmente contare su redditi più stabili di quelli di figli e nipoti.

Alla luce delle tendenze demografiche in corso, si tratta di un equilibrio fragile. La denatalità, in parallelo con il progressivo invecchiamento della popolazione, ha reso nel tempo meno sostenibile il rapporto inter-generazionale. Oggi è quasi di 2 a 1 il rapporto tra over 65 e under 14. Un dato che, negli ultimi anni, è aumentato in oltre il 90% dei comuni italiani.

Nell'aumento della povertà minorile, tra gli anziani è rimasta stabile

Le stime diffuse nel marzo 2024 dall'ISTAT hanno confermato un trend consolidato negli ultimi due decenni: al diminuire dell'età, cresce

l'incidenza della povertà assoluta.

Nel 2023, in base alle stime preliminari, le persone con almeno 65 anni in povertà assoluta sono il 6,2% del totale. La quota sale al 9,5% tra 35 e 64 anni, sfiora il 12% tra i giovani adulti (18-34 anni) e raggiunge il 14% tra i minorenni. Oltre il doppio delle persone anziane. Rispetto alla tipologia familiare, i nuclei con almeno un minore si trovano in povertà assoluta nel 12% dei casi; tra quelli con almeno un anziano l'incidenza scende 6,4%.

In questo quadro si comprende come il contributo di nonne e nonni sia spesso andato ben oltre quello di supporto alle attività di cura familiare. E questo nonostante anche per le persone anziane la situazione economica non sia sempre delle migliori.

Uno degli indicatori selezionati da Istat per le analisi sul benessere equo e sostenibile evidenzia con chiarezza l'eterogeneità nella condizione sociale degli anziani, anche in un quadro generale di minore soggezione alla povertà assoluta.

Nel 2022 poco meno di un anziano su 10 (9,2%) ha un reddito pensionistico inferiore a 500 euro. Una quota che è diminuita nel tempo. Dieci anni prima, nel 2012, gli anziani con pensioni di basso importo erano 2 punti in più (11,2%).

In una situazione spesso già critica per molti giovani e anziani, il declino demografico in corso è destinato a rendere più fragili i pilastri su cui si regge la tenuta sistema sociale.

Nel 2005 vivevano in Italia 11,3 milioni di persone di almeno 65 anni di età e 8,2 milioni di giovani fino a 14 anni. Vale a dire un rapporto (in demografia noto come indice di vecchiaia) di 138 anziani ogni 100 bambini e ragazzi. Oggi gli over 65 sono 14,3 milioni, a fronte di meno di 7,2 milioni di minori di 14 anni. Un rapporto che - secondo le stime preliminari sul

2024 - per la prima volta arriva a sfiorare i 200 anziani ogni 100 giovani. Una crescita che, negli ultimi anni, ha riguardato tutto il paese.

Tra 2014 e 2021 il rapporto tra numero di residenti di almeno 65 anni e con meno di 15 anni è aumentato nel 92% dei comuni italiani. In alcune regioni questa tendenza riguarda praticamente tutti i territori: l'indice di vecchiaia è aumentato nel 98,8% dei comuni in Puglia, nel 97,5% in Veneto, nel 97,1% in Toscana. In 23 province su 107 tutti i comuni hanno visto una crescita dell'indice di vecchiaia dal 2014.

Articolo tratto da: openpolis.it

Tra 2014 e 2021

il rapporto tra numero

di residenti di almeno 65 anni

e con meno di 15 anni

è aumentato nel 92%

dei comuni italiani.





SONNET 3

Più flessibilità. Più libertà.

Un design comodo ed ergonomico, più piccolo e più leggero e con streaming diretto integrato. È l'audio processore retroauricolare che i vostri pazienti con impianto cocleare ameranno.

Vi presentiamo SONNET 3. Perché i vostri pazienti si meritano flessibilità, libertà e l'udito più naturale possibile.

- ✓ Curvetta auricolare flessibile ed ergonomica
- ✓ Pratico tasto a sfioramento
- ✓ Compatibile con oqualsiasi protesi acustica



Per saperne di più vai su:
go.medel.pro/S3

Alterazioni del sistema cocleovestibolare nella patologia renale cronica sottoposta a trattamento dialitico

Roberta Anzivino

Otorinolaringoiatra e ricercatrice,
dirigente medico presso gli Ospedali PO
di Venere e San Paolo di Bari

La malattia renale
cronica (MRC)
è una sindrome clinica
caratterizzata
da un definitivo
cambiamento
nella funzione e/o
struttura del rene

La malattia renale cronica (MRC) è una sindrome clinica caratterizzata da un definitivo cambiamento nella funzione e/o struttura del rene, con un tasso di filtrazione glomerulare stimato o misurato inferiore ai 60 ml/min presente per almeno 3 mesi, in presenza o meno di danni renali.

Si tratta di una patologia ad evoluzione lenta e progressiva, ma ad andamento irreversibile, la cui incidenza è aumentata significativamente negli ultimi anni a causa dell'invecchiamento della popolazione generale e dell'aumentata prevalenza di condizioni cliniche ad elevato rischio di danno renale (diabete mellito, sindrome metabolica, ipertensione arteriosa, obesità, dislipidemia).

È una patologia
ad evoluzione lenta
e progressiva,
ma irreversibile,
aumentata
negli ultimi anni
a causa
dell'invecchiamento
della popolazione

Il trattamento correlato alla malattia renale cronica è l'emodialisi, il cui obiettivo è quello di correggere gli squilibri elettrolitici, ottimizzare lo stato funzionale del paziente e la sua pressione arteriosa, rimuovere le tossine dal sangue, prevenendo le complicanze dell'uremia e prolungando la sopravvivenza.

I pazienti affetti da insufficienza renale giungono spesso all'attenzione dello specialista otorinolaringoiatra per un maggiore rischio rispetto alla popolazione generale di sviluppare patologie audiolgiche come ipoacusia neurosensoriale progressivamente ingravescente o improvvisa e acufene, oltre che epistassi ricorrente, infezioni opportunistiche, cambiamenti di gusto e olfatto, infezioni profonde del collo, iperplasia gengivale e xerostomia.

Esistono infatti somiglianze anatomiche e fisiologiche tra nefrone e stria vascolare della coclea, oltre a una connessione immunologica tra i due organi, da cui deriva la possibilità che anticorpi contro il nefrone possano depositarsi e attaccare la stria vascolare, come accade nella nefrite di Berger.

Diversi studi hanno riportato la presenza di ipoacusia neurosensoriale nei pazienti con MRC, in particolare in specifici quadri come la sindrome di Alport, malattia ereditaria eterogenea a trasmissione X-linked nell'85% dei casi, caratterizzata da danno renale (nefrite con microematuria persistente, macroematuria, proteinuria e insufficienza renale cronica con ipertensione, fino ad uremia terminale), sordità neurosensoriale bilaterale, inizialmente per le alte frequenze e in seguito pantonale e disturbi oculari quali lenticone, cataratta sottocapsulare, macchie retiniche e ulcere corneali recidivanti.

Al di là dei quadri sindromici, numerose evidenze di letteratura scientifica suggeriscono nella patologia renale cronica, ancor più se trattata con emodialisi, il coinvolgimento del labirinto anteriore ed in particolare la disfunzione delle cellule ciliate esterne, come dimostrato dall'assenza delle emissioni otoacustiche in numerosi lavori scientifici.

Pertanto, attualmente l'insufficienza renale cronica è unanimemente considerata un fattore di rischio indipendente per lo sviluppo di ipoacusia neurosensoriale (SNHL), con una prevalenza che oscilla tra il 28 e il 77%, ipoacusia neurosensoriale improvvisa (SSNHL) con una probabilità aumentata di 1,57 volte rispetto alla popolazione generale (in particolare in presenza di diabete mellito come comorbidità) e acufene con un rischio 3 volte più elevato rispet-

to alla popolazione generale (specialmente nelle donne di età inferiore a 30 anni).

La gravità del danno uditivo aumenta contestualmente alla durata della patologia renale e ciò permette di mettere in relazione il danno renale progressivo con il deterioramento della funzione uditiva.

Nonostante gli studi sul rapporto tra rene e coclea siano iniziati nel 1980, l'eziologia della disfunzione dell'orecchio interno nella MRC è ancora controversa e diversi fattori potrebbero essere incriminati. Senza dubbio, l'elevato numero di pazienti con IRC affetti da SNHL potrebbe dipendere dalle numerose analogie strutturali e funzionali tra rene e orecchio interno, in particolare il trasporto attivo di elettroliti e fluidi condotto nella membrana basale glomerulare e nella stria vascolare cocleare che è l'effetto della presenza della pompa Na^+/K^+ ATP-dipendente e dell'enzima anidrasi carbonica.

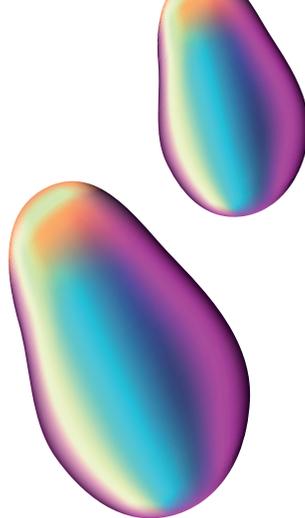
Non a caso, la patologia renale cronica può essere associata a un disturbo dei livelli ematici di sodio e potassio: entrambi gli elettroliti sono essenziali per la trasmissione dei segnali elettrici all'interno del sistema uditivo e per la normale elettromotilità delle cellule ciliate esterne. Pertanto, le modificazioni dell'equilibrio elettrolitico che si verificano nei pazienti affetti da malattia renale cronica, specie se in trattamento emodialitico, può comportare non solo modificazioni nella stria vascolare, ma anche una perturbazione dei fluidi cocleari per via dell'alterazione del riciclaggio di potassio nella scala media, della modificata concentrazione ionica nella perilinfia e nell'endolinfia, con scarso accoppiamento di energia dal recettore alle cellule ciliate.

Secondo un'altra ipotesi della letteratura, la perdita uditiva potrebbe derivare dagli elevati livelli sierici di urea e creatinina e dai farmaci ototossici come aminoglicosidici e furosemide, spesso utilizzati nella gestione terapeutica o ancora da patologie frequentemente associate come ipertensione o diabete mellito. Le alterazioni indotte dall'uremia nel SNC, denominate "neuropatia uremica", potrebbero causare inoltre disfunzioni o disturbi del nervo uditivo e delle vie uditive centrali.

È stata inoltre segnalata la comparsa di accumuli di amiloide nella coclea correlata all'emodialisi con evidenti ripercussioni a carico dell'udito e potenzialmente dell'apparato vestibolare.

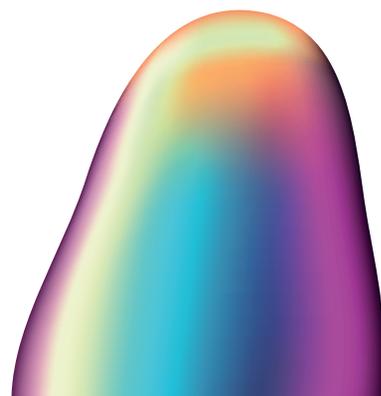
Qualunque sia il substrato etiopatogenetico del danno, le valutazioni audiologiche nei pazienti con insufficienza renale cronica analizzate dai report scientifici esistenti dimostrano che il grado di deficit uditivo è direttamente correlato al grado di iponatremia, indipendentemente dal livello di urea nel sangue, e che le disfunzioni cocleo-vestibolari possono essere notevolmente migliorate correggendo l'insufficienza renale e ripristinando il sodio nel siero.

Le alterazioni elettrolitiche e osmotiche legate all'IRC che colpiscono la coclea potrebbero avere un'influenza anche sul labirinto posteriore, fonda-



La patologia renale cronica
può essere associata
a un disturbo dei livelli ematici
di sodio e potassio

Le disfunzioni cocleo-
vestibolari possono essere
notevolmente migliorate
correggendo l'insufficienza
renale e ripristinando il sodio
nel siero



OGNI PEZZO UN'OPERA D'ARTE UNICA

DA 42 ANNI PRODUCIAMO
CONCENTRATI DI TECNOLOGIA E DESIGN
SU MISURA, IN ITALIA

MADE IN ITALY





tale in questa categoria di pazienti in correlazione al rischio di cadute. Nei pazienti con insufficienza renale in stadio avanzato, la mortalità a 1 anno proveniente da fratture post-caduta è di circa il 64%, rispetto al 15-20% della popolazione generale. La causa della disfunzione vestibolare nei pazienti con malattia renale cronica è dibattuta, ma i fattori etiopatogenetici più probabili sono la ritenzione di prodotti tossici con conseguente vasculopatia, neuropatia vestibolo-cocleare e calcificazione vascolare nel labirinto. Come già detto, i pazienti con IRC solitamente ricevono per la loro condizione diuretici dell'ansa e antibiotici aminoglicosidici, farmaci che modificano l'escrezione di elettroliti e dunque alterano la composizione dei fluidi endolinfatici e perilinfatici causando oto e vestibolotossicità (di per sé già aumentata a causa dell'insufficienza renale). A livello elettrofisiologico, questo si traduce in un'assenza dei cVEMPs in entrambe le orecchie in circa il 40% dei casi e degli oVEMPS in circa il 70% dei casi (indipendentemente dall'essere sottoposti a trattamento conservativo o emodialisi).

A tal proposito, è stato effettuato uno studio prospettico su 30 pazienti con diagnosi di IRC stadio 5 sottoposti a trattamento emodialitico, reclutati presso l'U.O. di Nefrologia dell'ospedale universitario di Catanzaro e dell'Ospedale Di Venere Asl di Bari, al fine di valutare eventuali modificazioni soggettive e oggettive della funzionalità audiovestibolare a seguito del trattamento. La funzione uditiva espressa in termini di curva audiometrica e otoemissioni acustiche e vestibolare espressa in termini di guadagno del VOR al V-HIT è stata misurata prima (T0) e dopo (T1) il trattamento emodialitico. I risultati preliminari di questa ricerca suggeriscono che la dialisi potrebbe avere un ruolo peggiorativo del VOR gain, dell'udito di circa 10 dB, e in generale della percezione personale di instabilità della durata di alcune ore.

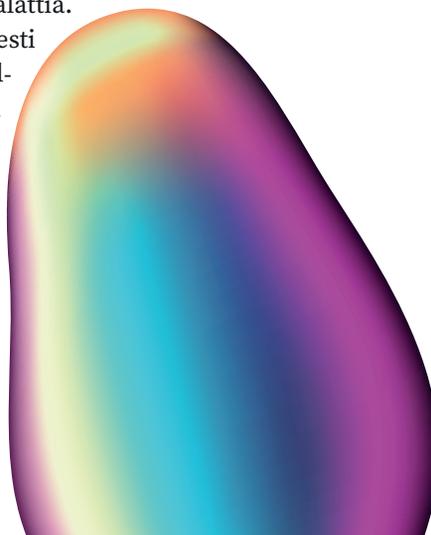
In considerazione del rischio di disfunzione cocleovestibolare associato alla patologia renale e confermato da questo studio, è auspicabile incentivare i controlli clinici di monitoraggio e screening dell'udito e dell'equilibrio anche in presenza di fattori di rischio o nelle fasi precoci della malattia.

Non può essere escluso che l'alterazione vestibolare in questi pazienti possa col tempo cronicizzarsi, come accade per altri disturbi audiologici che spesso divengono permanenti come SNHL e acufeni.

Considerata la prevalenza nettamente più elevata del rischio di caduta nei pazienti con IRC in trattamento rispetto alla popolazione generale, potrebbe essere considerata la possibilità di includere lo studio della funzione vestibolare mediante VHIT e/o VEMPS, oltre che quella uditiva mediante otoemissioni acustiche e pure tone audiometry nel follow up dei pazienti con IRC che devono sottoporsi cronicamente alla dialisi.

I pazienti con IRC solitamente ricevono per la loro condizione diuretici dell'ansa e antibiotici aminoglicosidici, farmaci che modificano l'escrezione di elettroliti e dunque alterano la composizione dei fluidi endolinfatici e perilinfatici causando oto e vestibolotossicità

È auspicabile incentivare i controlli clinici di monitoraggio e screening dell'udito e dell'equilibrio



ReSound GN

ReSound Nexia™

La nuova era dell'ascolto

Pronto per Auracast™

Raccomandato per l'ascolto nel rumore

Disponibile in tutti i modelli. E...



 **AURACAST**
A BLUETOOTH® TECHNOLOGY

 **Bluetooth**®

Scopri di più pro.resound.com/it-it

Ispiriamo nuove generazioni

Beltone Serene™

Apparecchi acustici piccoli e confortevoli creati per l'ascolto nel rumore. Pronti per Auracast™.

 **Beltone™**



Scopri di più www.beltone.com/it-it



Offri ai tuoi clienti un percorso uditivo facile e personalizzato con le "Experience Tech Tools" di Unitron

In Unitron siamo convinti dell'importanza di offrire un'esperienza memorabile agli utenti durante l'intero percorso di recupero della capacità uditiva.

Per questo abbiamo ideato le "Experience Tech Tools", un set di funzioni esclusive delle soluzioni Unitron in grado di migliorare ed agevolare il rapporto tra portatore e Audioprotesista.

Le 3 funzioni più importanti tra quelle disponibili sono: Log It All, un'interfaccia che utilizza dati e immagini di facile comprensione che mostra il tempo trascorso negli ambienti di ascolto, aiutando l'Audioprotesista e l'utente nella scelta consapevole del livello tecnologico più adatto secondo per il proprio stile di vita.

FLEX:TRIAL, che permette ai portatori di sperimentare i benefici degli apparecchi acustici Unitron prima dell'ac-



quisto vero e proprio, senza pressioni e in totale libertà di scelta del livello di tecnologia.

FLEX:UPGRADE, una soluzione unica sul mercato che consente di aggiornare il livello tecnologico in qualsiasi momento senza dover cambiare apparecchio, adattandolo ad ogni cambiamento dello stile di vita del portatore. (unitron.com/it)



Infinio di Phonak: una nuova era grazie all'Intelligenza artificiale



Con il grande evento "Rinascimento Sonoro", organizzato da Sonova Italia, lo scorso 20 settembre 2024 a Roma, nel prestigioso Chiostro del Bramante, si è "visto" e "sentito" il riposizionamento in alto dell'asticella tecnologica nel mondo dell'udito. La piattaforma Infinio di Phonak traccia ora il riferimento acustico con le due nuove soluzioni Audéo I ed Audéo Sphere, l'unico apparecchio con 2 chip specifici di cui uno esclusivamente dedicato al miglioramento della discriminazione del parlato nel rumore.

Moderato dall'attrice comica Alice Mangione, l'evento è partito approfondendo un tema molto "caldo" e di attualità: l'intelligenza artificiale (IA) con Luca Viscardi,

un esperto speaker radiofonico, qualificato per spiegare facilmente la tecnologia nella vita di tutti i giorni.

Gli speech successivi hanno approfondito le caratteristiche tecniche dei nuovi Audéo Infinio e Audéo Sphere Infinio con i seguenti benefici all'utente finale: ascolto nitido e naturale da qualsiasi direzione grazie alla separazione tra il rumore di fondo e il parlato; riduzione dell'affaticamento uditivo, per una chiara comprensione delle conversazioni, anche nei contesti più rumorosi; migliore connettività disponibile sul mercato: connessioni multiple e stabili ai dispositivi Bluetooth.

A contorno del lancio, Sonova Italia ha presentato Amica AI, un innovativo corso per i Centri Acustici mirato a migliorare l'efficacia della propria gestione attraverso la conoscenza e l'uso dell'Intelligenza artificiale. (phonak.it)





Phonak Infinio, innovazioni di marketing a supporto della nuova era dell'udito

La nuova gamma di soluzioni Infinio rappresenta un salto quantico nella tecnologia uditiva, offrendo un'esperienza sonora personalizzata e immersiva come mai prima d'ora.

Per supportare il lancio della nuova piattaforma e fornire agli Audioprotesisti gli strumenti necessari per presentare al meglio i nuovi prodotti ai loro clienti, abbiamo sviluppato una innovativa Brochure interattiva. Questa brochure digitale, accessibile a tutti i clienti Phonak, va ben oltre il tradizionale materiale informativo. Grazie a un'interfaccia intuitiva, la **Brochure Interattiva** offre una serie di vantaggi unici:

esperienza personalizzata (l'Audioprotesista può esplorare le caratteristiche di Infinio in modo interattivo, selezionando le funzionalità che più lo interessano), contenuto dinamico, informazioni dettagliate ed evoluzione nel supporto di marketing. Grazie alle funzioni interattive, la Brochure permette di attivare direttamente i tanti strumenti di marketing messi a disposizione dei Centri acustici. (phonak.com)



Phonak Infinio e Audéo Sphere Infinio: nuova era nella chiarezza del parlato

Phonak presenta la nuova famiglia di apparecchi acustici basati sull'innovativa piattaforma Infinio, tra cui Audéo Sphere Infinio. Si tratta per quest'ultimo del primo apparecchio acustico al mondo dotato di due chip, di cui uno basato su una rete neurale profonda (DNN) per la separazione del parlato dal rumore in tempo reale grazie all'Intelligenza Artificiale.

La nuova piattaforma Infinio è basata sul nuovo chip ERA, un vero e proprio concentrato di potenza in grado di raggiungere un nuovo livello di trattamento digitale del segnale offrendo una qualità sonora eccezionale sin dal primo fitting.

Ma è con il nuovo Audéo Sphere Infinio che la rivoluzione è completa, grazie alle possibilità offerte dall'Intelligenza artificiale integrata. Il nuovo chip dedicato all'AI DEEPSONIC, lavorando in parallelo con il chip ERA, offre una potenza di elaborazione 53 volte superiore rispetto ai chip esistenti nel settore. (phonak.com)



La nuova generazione di microfoni Roger con ricevitori Unlimited incorporati

Nasce Roger Unlimited, la nuova generazione dei pluripremiati microfoni Roger, che include ricevitori illimitati integrati per le soluzioni Roger On, Roger Select, Roger TableMic e Roger Touchscreen.

Una novità molto attesa dagli Audioprotesisti nel mondo, che finalmente potranno offrire Roger ai propri clienti in modo ancora più semplice e veloce: Non è più necessario utilizzare hardware aggiuntivo grazie ai ricevitori illimitati incorporati.

Nessuna perdita di tempo per l'installazione o disinstallazione dei ricevitori. Non è più necessario ordinare nuovamente i ricevitori in caso di perdita o sostituzione degli apparecchi acustici.

Oltre all'aggiornamento sui ricevitori illimitati, Roger On e Roger Touchscreen Mic ricevono un ulteriore upgrade con diverse nuove funzioni:

- Nuova modalità di puntamento Stereo Wide.
- Nuovo rivestimento resistente ai graffi in grado di aumentare la durabilità.
- Nuova funzione SmartMute, che permette di passare senza problemi al sistema operativo AutoSense quando Roger On è silenziato.
- Nuova interfaccia utente per un accesso più semplice.



Esperienze uditive incredibili grazie alle soluzioni Unitron Vivante

Vivante è la gamma di soluzioni uditive Unitron che consente ai tuoi clienti di vivere la vita al massimo apprezzandone tutti i suoni. La piattaforma Vivante offre prestazioni sonore incredibili ed un'esperienza acustica ottimale in qualsiasi ambiente, grazie alla regolazione automatica in base allo stile di vita degli utenti.

Il sistema operativo Integra OS è stato migliorato con la nuova funzione HyperFocus e include un nuovo 8° ambiente di ascolto: la conversazione in ambiente molto rumoroso. Nelle situazioni più complesse e rumorose, HyperFocus migliora il rapporto fra segnale e rumore (SNR) per le conversazioni in persona.

La famiglia delle soluzioni Vivante si amplia per andare incontro alle esigenze di ancora più clienti: in aggiunta alle soluzioni RIC ricaricabili e tradizionali Moxi V completiamo anche la famiglia delle soluzioni BTE con Stride V-M e Stride V-SP, disponibili a brevissimo.

Tutte le soluzioni Vivante inoltre includono le cosiddette "Experience Tech Tools", un set di funzioni esclusive delle soluzioni Unitron in grado di migliorare il rapporto tra portatore e Audioprotesista.

Benvenuti nella "Vivante experience" di Unitron, dove vivere e ascoltare in armonia restituiscono intensità e bellezza alla vita. (unitron.com/it)



L'Audioprotesista e le nuove tecnologie

**L'ENTRATA NEL MERCATO USA
DEGLI AIRPODS CON FUNZIONI
"AUDIOPROTESICHE"
(TEST DELL'UDITO, APPARECCHIO
ACUSTICO E RIDUZIONE DEL RUMORE)
HA RIAPERTO LA DISCUSSIONE IN
TEMA DI TECNOLOGIA E PROFESSIONE**



di Dario Ruggeri

Segretario nazionale FIA ANA ANAP





Il colosso Apple
entra nel mondo
dell'audioprotesi:
quali reazioni?



R
A fare la differenza nel settore,
la qualità dei dispositivi
(sempre più alta)
e la professionalità degli
audioprotesisti

Durante lo scorso Congresso Nazionale FIA, ci siamo chiesti quale fosse la differenza fra un amplificatore acustico e un apparecchio acustico, e la risposta era piuttosto semplice: l'Audioprotesista.

E tra le nuove AirPods, che integreranno alcune funzioni tipiche di un apparecchio acustico, e un apparecchio acustico? Con buona approssimazione, la risposta è sempre la stessa: l'Audioprotesista.

Ma non solo.

La notizia che un colosso dell'hi-tech come Apple stia facendo il suo ingresso nel mondo dell'audioprotesi, seppur senza produrre direttamente apparecchi acustici, ma - in sostanza - sfruttando la tecnologia che già possiede, ha giustamente scatenato varie reazioni. C'è chi si è spaventato, e unendo i puntini che vanno dalla recente liberalizzazione degli OTC (apparecchi acustici "da banco") da parte dell'FDA fino alle AirPods, ha ottenuto un disegno piuttosto pericoloso per il settore, e chi ritiene - al contrario - l'entrata nel mercato di prodotti tecnologici innovativi uno dei modi di ridurre lo stigma e di far parlare di ipoacusia, oltre a permettere a persone non protesizzate di familiarizzare con dispositivi in grado di compensare la loro perdita uditiva.

Sono, in sostanza, le stesse reazioni del settore all'arrivo degli amplificatori acustici (divisi tra "apocalittici" e "integrati", direbbe Umberto Eco). Di sicuro c'è una cosa: non da oggi, ma da anni, sono disponibili sul mercato vari dispositivi elettronici in grado di amplificare i suoni. L'"esclusiva" tecnologica degli apparecchi acustici, se mai c'è stata, è durata pochi decenni. Ma è questa la nostra forza? A leggere i numeri del mercato, i dati sulla disoccupazione (pressoché nulla fra gli Audioprotesisti), i dati sui fabbisogni di Audioprotesisti si direbbe proprio di no. E allora, forse, la forza del settore non è nel detenere la tecnologia dell'amplificazione sonora, ma nella *qualità* dei dispositivi (sempre più alta) e nella nostra *professionalità*.

Si parla spesso, e giustamente, di inscindibilità prodotto/prestazione (senza citare leggi e decreti, è indubbio che l'apparecchio acustico debba essere scelto, adattato, regolato e controllato nel tempo da un Audioprotesista) ma, forse, è bene rimarcare anche **l'inscindibilità paziente/Audioprotesista**. L'apparecchio acustico ha, certamente, bisogno di un Audioprotesista per poter funzionare (tradotto: per poter fare il suo mestiere, e cioè far sentire meglio), ma ancora di più è il *paziente* ad aver bisogno di noi. E la risposta a questo bisogno non sarà mai tecnologica, ma solo e sempre professionale, *umana*.

Una professione riconosciuta, ordinata, formata da più di 4.500 professionisti sanitari laureati che ormai fanno parte di una vera e propria équipe multidisciplinare finalizzata alla presa in carico del paziente ipoacusico (insieme a Medici, Audiometristi, Logopedisti...) non po-

trà mai essere sostituita da alcun prodotto tecnologico. Abbiamo forse paura degli ultimi apparecchi acustici, dispositivi ormai all'avanguardia con performance acustiche e capacità di regolazione elevatissime, oltretutto prodotti da aziende specializzate, e non da colossi la cui attività nel campo dell'acustica era e resterà, sempre, marginale? *Ormai si regolano da soli*, dice sconcolato qualche collega. Ma questo pessimismo origina da un errore di fondo: l'idea, cioè, che l'Audioprotesista sia semplicemente un installatore/regolatore di apparecchi acustici. Se così fosse, la nostra formazione non sarebbe universitaria e l'elenco degli atti propri del nostro profilo professionale non sarebbe così ricco.

Una professione riconosciuta,
ordinata, formata da più di 4.500
professionisti sanitari laureati

E, inoltre, non saremmo così importanti per i pazienti. La Federazione Europea delle Persone con Deficit uditivi (EFHOH, European Federation of Hard of Hearing People) ha pubblicato, a gennaio del 2022, un position paper nel quale esprime grande preoccupazione per l'entrata nel mercato USA degli apparecchi acustici da banco, acquistabili da alcune categorie di ipoacusici senza prescrizione medica e senza l'apporto dell'Audioprotesista.

«Siamo preoccupati dalla direzione che stanno prendendo gli apparecchi acustici OTC, della potenziale perdita di qualità della cura dell'udito e dei danni al percorso riabilitativo. Le persone con problemi di udito richiedono misure di riabilitazione e accessibilità, nonché apparecchi acustici e tecnologie assistive per raggiungere il loro pieno potenziale e una vita indipendente».

La rimediazione uditiva, secondo l'EFHOH, non può essere affidata direttamente

«alle mani della stessa persona che soffre di perdita dell'udito».

E poi, con un'immagine ancora più chiara:

«gli apparecchi acustici sono dispositivi medici che fanno parte di interventi di riabilitazione dell'udito, e non gadget elettronici di consumo».

In ultima analisi, la tecnologia è il nostro fondamentale strumento di lavoro, ma non potrà mai risolvere tutti i problemi dei pazienti.

EFHOH





BACHECA LAVORO AUDIOPROTESI



Una vera e propria **bacheca interattiva**, l'unica ufficiale FIA-ANA-ANAP per il mondo del lavoro nel settore audioprotesico



Pubblica il tuo annuncio di ricerca personale o la tua candidatura sulla pagina Facebook, **entrerai in un circuito visibile agli oltre 1300 Centri Acustici riconosciuti dall'ANA**



Una grande **garanzia di affidabilità** sia per i giovani Tecnici Audioprotesisti che per le aziende Associate



FIA
FEDERAZIONE
ITALIANA
AUDIOPROTESISTI

ANA
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
AUDIOPROTESISTI

ANAP
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUDIOPROTESISTI
PROFESSIONALI

XXI Congresso FIA

31 ottobre
1-2 novembre
2025

**PALACONGRESSI
DI RIMINI**